

Calendario

Domenica 8/2	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Piero Pozzi
Lunedì 9/2	9.00 S. Messa in suffragio Anna e Alberto
Martedì 10/2	7.00 S. Messa int. Offerente
Mercoledì 11/2	18.00 S. Messa in suffragio Luisella Castelli
Giovedì 12/2	9.00 S. Messa in suffragio Joanna Gregoletto Mariani
Venerdì 13/2	8.00 Adorazione 9.00 S. Messa in suffragio Giuseppe e Caterina
Sabato 14/2	18.00 S. Messa in suffragio Carlo, Ludovica e Giorgio Bordoli
Domenica 15/2	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Gabriella

Avvisi

Domenica 8: ore 11.00 Incontro genitori di 1^a e 2^a elementare
ore 15.00 Battesimi
dalle ore 14.30 alle 16.30: Giornata del Catechista al Centro Card. Ferrari

Lunedì 9: ore 20.45 In chiesa: Riunione lettori

Mercoledì 11: ore 21.00 Catechesi Tenuta dal prof. Bagni con la
Testimonianza di Giulia Rovelli

Giovedì 12: ore 21.00 Incontro Caritas

Venerdì 13: ore 17.30 Riunione catechisti (pre e post cresima)

Sabato 14: ore 9.00 Pulizie Oratorio

Lunedì 16: ore 18.00 Riunione Bollettino Parrocchiale

DA LUNEDÌ 16: BENEDIZIONE DELLA PARROCCHIA



le campane di san giuliano

Supplemento n° 8 de "Le Campane di San Giuliano" n° 144 Dicembre 2014

DOMENICA 8 FEBBRAIO - V DOMENICA TEMPO ORDINARIO - I SETT. SALTERIO

"SI RITIRO' IN LUOGO DESERTO E LA' PREGAVA"

(Giobbe 7,1-4.6-7; Salmo 147; 1 Corinzi 9,16-19.22-23; Marco 1,29-39;)

L'evangelista Marco ci descrive quella che potremmo definire "la giornata tipo" di Gesù. Arrivato a Cafarnao, il Signore insegna, guarisce i malati, si ritira in luogo deserto a pregare.

Se ci pensiamo bene potrebbe essere così anche la nostra giornata. Ognuno di noi, infatti, ogni giorno ha tante occasioni per insegnare qualcosa agli altri, per guarire spiritualmente qualcuno, per pregare. In famiglia, sul lavoro, a scuola, anche semplicemente facendo la spesa incontriamo tante persone: perché non parlare loro di Dio? Perché non dedicare un po' di tempo all'ascolto di chi ha bisogno di sfogarsi? Perché non trovare qualche momento nell'arco della giornata per stare da soli con Dio?

Sono tutte cose alla nostra portata. Anzi, sono tutte cose che darebbero un respiro più ampio alla nostra esistenza, liberandola dagli orizzonti angusti dell'egoismo e della pigrizia.

Gesù ci invita con forza a considerare il nostro modo di impostare la vita: che cosa è realmente importante per noi? Quali sono le realtà per le quali siamo disposti a fare sacrifici? Che cosa desideriamo davvero?

Ho l'impressione che spesso più che vivere la vita ci facciamo travolgere dagli eventi. Le giornate sono un susseguirsi tumultuoso di tante attività, corriamo tutto il giorno... e poi? E poi ci resta solo una terribile stanchezza la sera. E la mattina dopo si riparte!

Ma è proprio così necessario tutto quello che facciamo? Non è il caso, invece, di alzare lo sguardo al cielo per riuscire a vedere meglio anche la nostra vera felicità?

Don Roberto

“Io avrò cura di te”

La vera missione della Chiesa non è mettere a punto un'efficiente macchina di aiuti, sul modello di una ong. Il profilo dell'apostolo — che annuncia in semplicità e povertà il Vangelo con l'unico vero potere che viene da Dio — si riconosce invece nella chiara espressione di Gesù ai discepoli rientrati felici dalla missione: «*siamo servi inutili*».

Con questa espressione il Papa ha riaffermato che la vera «*missione della Chiesa è guarire le ferite del cuore, aprire porte, liberare, dire che Dio è buono, perdona tutto, è padre, Dio è tenero e ci aspetta sempre*».

Il Vangelo — ha affermato Francesco — è così tanto ricco e tanto forte che non ha bisogno di fare grandi ditte, grandi imprese per essere annunciato». Perché il Vangelo «*dev'essere annunciato in povertà, e il vero pastore è quello che va come Gesù: povero, ad annunciare il Vangelo, con quel potere*».

E «*quando il Vangelo viene custodito con questa semplicità, con questa povertà, si vede chiaramente che la salvezza non è una teologia della prosperità*» ma «*è un dono, lo stesso dono che Gesù aveva ricevuto per darlo*».

Dalla loro missione - ha rimarcato il Pontefice riferendosi al Vangelo di Luca (10, 17-20) - «*i discepoli sono tornati felici*» perché «*non credevano che ce l'avrebbero fatta*». E «*dicevano al Signore: “Ma, Signore, anche i demoni se ne andavano!”*». Erano appunto «*felici perché questo potere di Gesù, fatto con semplicità, con povertà, con amore, dava un buon risultato*».

11 Febbraio: Le apparizioni del 1858

Nostra Signora di Lourdes (o Nostra Signora del Rosario o, più semplicemente, Madonna di Lourdes) è l'appellativo con cui la Chiesa cattolica venera Maria in rapporto ad una delle più venerate apparizioni mariane. Il nome della località si riferisce al comune francese di Lourdes, nel cui territorio - tra l'11 febbraio e il 16 luglio 1858 - la giovane Bernardette Soubirous, contadina quattordicenne del luogo, riferì di aver assistito a diciotto apparizioni di una "bella Signora" in una grotta poco distante dal piccolo sobborgo di Massabielle.

Sedicesima apparizione. La Visione rivela infine il Suo nome. Bernardette dice: "LEI ALZO' GLI OCCHI AL CIELO, UNENDO, IN SEGNO DI PREGHIERA, LE SUE MANI CHE ERANO TESE ED APERTE VERSO LA TERRA, MI DISSE: "QUE SOY ERA IMMACULADA COUNCEPCIU." La giovane veggente parte correndo e ripete continuamente, durante il cammino, queste parole che lei non comprende. Parole che invece impressionano e commuovono il burbero parroco.



Bernardette ignorava quest'espressione teologica che descriveva la Santa Vergine. Solo quattro anni prima, nel 1854, papa Pio IX ne aveva fatto una verità (un dogma) della fede cattolica.

CATECHISMO IN PILLOLE

GLI ANGELI

(3°)

Nell'A.T. l'Angelo appare come un essere misterioso al servizio di JHWH, una figura soccorrevole che assiste Israele, o una singola persona, protegge, guida, illumina, aiuta e intercede. E' mediatore tra l'infinito di Dio, rendendone presente la misericordia e l'amore, e il finito dell'uomo; e questa funzione la espleta anche per il Cristo.

Nel C.d.A. al numero 368 leggiamo: «*... gli Angeli ... sono stati creati per mezzo di Cristo e in vista di Lui: sono stati chiamati a vivere in comunione con Lui e a cooperare per l'avvento del Regno di Dio*».

Nei Vangeli gli Angeli, con la loro presenza, seguono i momenti più salienti della vita e del destino di Gesù: è l'Angelo Gabriele che ne annuncia la nascita alla Vergine Maria; sono gli Angeli che appaiono in sogno a Giuseppe per consigliarlo e dirigerlo; sono gli Angeli che annunciano ai pastori, nella notte di Betlemme, la grande gioia della nascita del Salvatore; sono gli Angeli ad assisterlo nella solitudine del deserto, a confortarlo nell'agonia del Getsemani. Essi sono sempre a sua disposizione (Mt 26,53) e ne proclamano la risurrezione. (Mt 28, 2-3; Mc 16, 5-7; Lc 24,4; Gv 20,12)

Nella sua incarnazione il Figlio di Dio si è reso inferiore agli Angeli (Eb 2,9), ma nella sua risurrezione è stato collocato al di sopra di tutti gli esseri celesti che di fatto lo adorano e lo riconoscono come Signore. Essi, che pure ignorano il giorno del suo ritorno per il giudizio finale, ne saranno gli esecutori, lo precederanno e lo accompagneranno, raduneranno gli eletti dalle quattro estremità della terra e getteranno lontano nella «*fornace ardente*» tutti gli operatori di iniquità. (Mt 13, 41-42)

(a cura di Tania e Carla)

Per favorire la possibilità di proiettare il film a Como:

“TERRA DI MARIA”

1. Andare sul sito www.terradimaria.it
2. Cliccare su “Vuoi vederlo?” e poi su Chiedilo!”
3. Compilare il modulo che si è aperto (mettendo il vostro indirizzo di posta elettronica riceverete un'email di ringraziamento, non temete continui messaggi pubblicitari)
4. Nel campo facoltativo “Sala preferita” scrivete: Cinema Astra viale Giulio Cesare 3 - Como